

Vicini di Salute, il progetto digitale che migliora la compliance

La telemedicina può migliorare la gestione e la presa in carico dei pazienti con patologie croniche come artrite reumatoide, fibrillazione atriale e acromegalia. È quanto mostrano i risultati ottenuti dal progetto educativo pilota Vicini di Salute

Un'aderenza alle terapie di quasi il 100% e un alto livello di soddisfazione dei pazienti sull'utilizzo dei dispositivi digitali durante il percorso di cura (punteggio 8,2 su 10): sono questi i risultati incoraggianti ottenuti dal progetto educativo pilota *Vicini di Salute* voluto da Pfizer e Philips, che ha mostrato come la telemedicina possa migliorare la gestione e la presa in carico dei pazienti con patologie croniche come artrite reumatoide, fibrillazione atriale e acromegalia.

Il progetto educativo, che ha coinvolto l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea di Roma, l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT) e la Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, è stato realizzato con il contributo della *School of Management* del Politecnico di Milano.

Vicini di Salute rappresenta una risposta concreta a quanto delineato all'interno del Piano Nazionale della Cronicità del 2016 e dimostra come un modello di partnership innovativa possa trasformare la presa in carico del paziente cronico grazie - da un lato - al *know-how* di Pfizer sulle patologie dei pazienti e - dall'altro - all'*expertise* nell'ambito dell'*health technology* di Philips.

► Le cronicità

Secondo i recenti dati del Rapporto Osservasalute, in Italia si stima che il 40% della popolazione sia affetto da almeno una patologia cronica, mentre il 20% da più di una. In Europa la mancata aderenza alla terapia causa ogni anno quasi 200.000 morti come riportato dal recente Manifesto Europeo per l'aderenza alla terapia presentato a fine marzo al Parlamento europeo. Ciò si traduce in un aumento degli interventi di assistenza sanitaria, della morbilità e della mortalità, costituendo un danno per i pazienti e producendo una serie di costi, diretti e indiretti, per il sistema sanitario e per la società.

In questo scenario, progetti come *Vicini di Salute* dimostrano che la sfida della cronicità può essere vinta. I pazienti coinvolti hanno, infatti, riconosciuto con grande soddisfazione la percezione di una maggiore attenzione dei clinici nel loro percorso di cura, oltre al senso di appartenenza ad un gruppo e di coinvolgimento nel progetto, grazie ad uno scambio di informazioni e di esperienze tra i pazienti stessi.

I pazienti delle tre strutture coinvolti nel progetto hanno dichiarato di assumere regolarmente le terapie prescritte con una media di *compliance* molto alta, oltre il 98%.

Inoltre, come sottolineato dai clinici, nel corso del progetto sono stati evidenziati miglioramenti rispetto ad alcuni parametri fondamentali per il percorso di cura come: l'aderenza terapeutica e la frequenza cardiaca nei casi di fibrillazione atriale; il dolore percepito nell'artrite reumatoide; la qualità della vita nell'acromegalia. È stato inoltre valutato positivamente l'utilizzo del sistema in termini di strumento educazionale per pazienti e *caregiver*.

► Il telemonitoraggio

“Nei sei mesi di monitoraggio si è registrato tra i pazienti un ingaggio positivo verso l'utilizzo del sistema di telemonitoraggio, con accessi in oltre il 40% dei giorni, così come un elevato livello di soddisfazione per l'utilizzo delle informazioni raccolte dalla soluzione digitale da parte dei medici. I medici, invece, hanno apprezzato la facilità di accesso alle informazioni riguardanti il paziente (4,7 su 5) e la numerosità di queste informazioni (4,6 su 5)” afferma **Paolo Locatelli**, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano, che ha seguito l'iniziativa per monitorarne gli effetti. “Il progetto educazionale *Vicini di Salute* individua negli strumenti digitali, infatti, una delle leve per supportare il paziente cronico”.

► L'empowerment

“Il Piano Nazionale delle Cronicità sottolinea l'importanza dell'*empowerment* del paziente con malattia cronica. Da sempre Pfizer è

impegnata nell'offrire il proprio contributo in termini di competenze e *know how* nell'area salute, e in particolare sulle patologie croniche, collaborando con tutti gli attori del sistema”, commenta **Massimo Visentin**, Presidente e Amministratore Delegato di Pfizer in Italia.

“Vicini di Salute ci ha permesso di mettere in evidenza come la tecnologia possa essere di grande aiuto - precisa Visentin - se inserita in un contesto strutturato di percorso, garantendo, da un lato, al paziente le migliori cure oltre che attenzione costante, attraverso la gestione da remoto; dall'altro, consentendo alla struttura sanitaria di offrire un servizio sempre più personalizzato ed efficace. Il modello ha dimostrato sul campo che è possibile mettere in pratica percorsi virtuosi e innovativi, che assicurino una migliore presa in carico e gestione dei pazienti cronici, e allo stesso tempo ne favoriscano la sostenibilità economica, nella consapevolezza della sfida costituita dall'aumento della cronicità e da risorse sempre più limitate”.

► Il digitale, un'arma in più

“Vicini di Salute è la dimostrazione tangibile di come l'integrazione sinergica tra Health-Tech e Pharma possa essere un reale driver di valore per i pazienti, gli operatori sanitari e il sistema nel suo insieme” spiega **Simona Comandè**, CEO di Philips Italia, Israele e Grecia. “I risultati positivi emersi da questo progetto pilota ci incoraggiano a continuare a investire nel digitale, quale soluzione sostenibile ed efficiente per far fronte alle

sfide che siamo chiamati ad affrontare, quella della cronicità *in primis*. Auspico che *Vicini di Salute* possa fungere da stimolo per sviluppare altre iniziative simili, dialogando in maniera aperta con gli attori che fanno parte del sistema sanitario, con l'obiettivo primario di creare una *governance* strutturata e un'infrastruttura in grado di raccogliere, analizzare e condividere la sempre crescente mole di dati e fornire un input concreto per la programmazione sanitaria. Solo così potremo davvero connettere persone, dati e tecnologia, senza barriere”.

► La condivisione dei dati

Il supporto digitale fornito ai 90 pazienti coinvolti nel progetto e ai clinici delle tre strutture sanitarie è basato su una applicazione web, messa a punto da Philips, pensata per semplificare la condivisione di informazioni e dati tra medico e paziente.

Durante il progetto i pazienti hanno utilizzato *tablet* e interfacce utente adattate *ad hoc* alle specifiche patologie, avendo la possibilità di condividere e monitorare i propri parametri vitali, rispondere ai questionari di monitoraggio e ricevere avvisi a supporto dell'aderenza terapeutica e per le visite di *follow-up*, grazie ad una definizione dei processi messa a punto dalla collaborazione tra Pfizer e l'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano. Il medico, a sua volta, grazie a questa tecnologia ha potuto monitorare le condizioni del paziente in ogni momento, collegandosi all'applicazione *web* tramite il proprio pc.